



COMUNE DI ROCCABERNARDA

88835 Provincia di Crotone
AREA III - SERVIZIO TECNICO (LL.PP. e Urbanistica)
Ing. Domenica De Miglio

AVVISO PUBBLICO

INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PERITO DEMANIALE PER L'ACCERTAMENTO DEGLI USI CIVICI SUI TERRENI NEL COMUNE DI ROCCABERNARDA AI SENSI DELLA L. R. N. 18/2007

Vista la normativa statale vigente in materia di usi civici ed in particolare:

- la legge 16 giugno 1927, n. 1766 di conversione in legge del R. D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;
- il r.d. 26 febbraio 1928, n. 332 ("Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno") costituito da n. 85 articoli, in particolare, si rilevano gli art. 39 e 41: il primo disciplina il procedimento per l'alienazione, mentre il secondo le modalità di mutamento di destinazione del fondo gravato da uso civico;
- la legge 11 giugno 1925, n. 988 di Conversione in legge del r.d.l. 15 luglio 1923, n. 1717, per la riforma delle disposizioni sulla affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue;
- il R.D. 15 novembre 1925, n. 2180 con il quale è stata approvato il regolamento per la liquidazione delle competenze ai delegati tecnici, agli istruttori ed ai periti incaricati delle operazioni di riordinamento degli usi civici nel Regno;
- la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ("Protezione delle bellezze naturali"), la quale prevedeva vincoli paesaggistici, ma di natura eminentemente amministrativa;
- la legge 17 aprile 1957, n. 278 rubricata "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";
- l'art. 1, commi 1° e 3°, d.P.R. 15 gennaio 1972, n.11 ("trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei personali ed uffici") ha rispettivamente previsto che: "Le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne, sono trasferite, per il rispettivo territorio, alle Regioni a statuto ordinario (...)" e che: "in materia di usi civici, il trasferimento riguarda le funzioni amministrative: (...)";
- l'art. 66 (Agricoltura e Foreste) d.P.R. 24 Luglio 1977, 616 ha disposto che: " Le funzioni amministrative nella materia "agricoltura e foreste" concernono: (...) le destinazioni agrarie delle terre di uso civico oltre le altre funzioni già trasferite e riguardanti gli usi civici; (...)", specificando inoltre che: "sono trasferite alle regioni tutte le funzioni amministrative relative alla liquidazione degli usi civici, allo scioglimento delle promiscuità, alla verifica delle occupazioni e alla destinazione delle terre di uso civico e delle terre provenienti da affrancazioni (...)"; tuttavia l'art. 71



COMUNE DI ROCCABERNARDA

88835 Provincia di Crotone
AREA III - SERVIZIO TECNICO (LL.PP. e Urbanistica)
Ing. Domenica De Miglio

ha precisato che: "L'approvazione della legittimazione di cui all'art. 9 delle legge 16 giugno 1927,

n. 1766, è effettuata con decreto del Presidente della Repubblica d'intesa con la regione interessata";

- la legge 10 luglio 1930 n. 1078 rubricata "Definizione delle controversie in materia di usi civici";

- la Legge 8 luglio 1980, n. 319 concernente "Compensi spettanti ai periti, ai consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria";

- la legge 8 agosto 1985, n. 431 (cd. Legge Galasso), di conversione, con mod., del decreto- legge 27 Giugno 1985 n. 312, modificando l'art. 82 del d.P.R. n. 616 del 1977, ha sottoposto a vincolo paesaggistico, tra gli altri beni, le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate dagli usi civici;

- l'art. 142 d.lgs. 42 del 2004, prevede che :sono comunque di interesse paesaggistico (...): h) le aree;

assegnate alle università agrarie e le zone gravate dagli usi civici";

- l'art. 4, comma 1, del d.P.R. n. 327 del 2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (T.U. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA') secondo cui: "I beni appartenenti al demanio pubblico non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione"; ed i successivi commi 1 bis, 1 ter ed 1 quater 1, che disciplinano in particolare la compatibilità dell'opera pubblica o di pubblica utilità con i beni gravati da uso civico;

- l'art. 74 legge 28 dicembre 2015, n. 221 ("Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali") ha precisato espressamente che, ai fini della realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, nonché della corretta tutela degli usi civici, all'art. 4 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dopo il comma 1, sia inserito il seguente:"1-bis. I beni gravati da uso civico non possono essere espropriati o asserviti coattivamente se non viene pronunciato il mutamento di destinazione d'uso, fatte salve le ipotesi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico";

- la legge 20 novembre 2017 n. 168 concernente "Norme in materia di domini collettivi", in particolare l'art. 3, comma 1 che recita: "l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici"; al comma 3 è espressi verbis statuito che: "Il regime giuridico (...) resta dell'inalienabilità, dell'indivisibilità, dell'iusucapibilità e della perpetua destinazione agro-silvo-pastorale, al comma 5, "L'utilizzazione del demanio civico avviene in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d'uso stabilite dal dominio collettivo"; al comma 6, " Con l'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici (...), l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici";

- l'art. 63-bis, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 conv. , con mod. della legge 29 luglio 2021 , n. 108, ha previsto che, all'art. 3 della legge 20 novembre 2017, n. 168, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"8-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono autorizzare trasferimenti di diritti di uso civico in caso di accertata e irreversibile trasformazione, a condizione che i predetti terreni:



COMUNE DI ROCCABERNARDA

88835 Provincia di Crotone
AREA III - SERVIZIO TECNICO (LL.PP. e Urbanistica)
Ing. Domenica De Miglio

a) abbiano irreversibilmente perso la conformazione fisica o la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi per oggettiva trasformazione prima della data di entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431, e le eventuali opere realizzate siano state autorizzate dall'amministrazione comunale;

b) siano stati utilizzati in conformità ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica;

c) non siano stati trasformati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa.

"8-ter. I trasferimenti di diritti di uso civico e le permuta di cui al comma 8-bis hanno a oggetto terreni di superficie e valore ambientale equivalenti che appartengono al patrimonio disponibile dei comuni, delle regioni e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano. I trasferimenti dei diritti e le permuta comportano la demanializzazione dei terreni di cui al periodo precedente e a essi si applica l'art. 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

"8-quater. I terreni dai quali sono trasferiti i diritti di uso civico ai sensi di quanto disposto dai commi 8-bis e 8-ter sono sdemanializzati e su di essi è mantenuto il vincolo paesaggistico".

vista la normativa regionale vigente in materia di usi civici ed in particolare:

- la Legge regionale 21 agosto 2007 n. 18, recante «Norme in materia di usi civici» che, nel dettare norme in materia di Usi Civici, ha adottato una disciplina organica delle funzioni amministrative in materia di Usi Civici e di gestione delle terre civiche, e ss.mm.ii.;

- il Regolamento regionale n. 15 del 30 dicembre 2024, pubblicato sul BURC n. 270 di pari data, concernente Regolamento di attuazione della Legge Regionale 21/8/2007, n. 18, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 762 nella seduta del 27/12/2024;

- l'art. 13 della Legge Regionale 18/2007 che istituisce l'Albo regionale degli istruttori e periti demaniali demandando al regolamento di attuazione la formazione, la tenuta e l'accesso all'albo e contemporaneamente istituisce la Commissione per la vigilanza sull'albo;

- l'art. 14 "Conferimento funzioni ai comuni", della L.R. n. 18/2007, così come modificata dalla Legge regionale 2 febbraio 2024 n.4, che al comma 1, stabilisce: "le funzioni amministrative in materia di Usi Civici, sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale vigente"; al comma 2, stabilisce: "Se le terre oggetto di usi civici sono comprese nel territorio di più comuni, la funzione amministrativa compete a ciascun comune in relazione alla parte di territorio di competenza".

- l'art. 15 L.R. 21 agosto 2007, n. 18 e ss. mm. ii., al comma 1° prevede: "Le Amministrazioni comunali, ove non sia espressamente prevista la competenza di altro organo, adottano l'atto finale del procedimento con deliberazione della Giunta comunale in esito all'istruttoria affidata al perito o all'istruttore demaniale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari", al comma 2: "Il provvedimento finale diviene efficace a seguito di controllo del dipartimento competente, che esercita l'esame di legittimità sul provvedimento".

dato atto che la conoscenza/presenza del vincolo dell'uso civico, ai fini paesaggistici, è rilevante e imprescindibile poiché implica la valutazione per la conservazione e la tutela delle matrici degli antichi paesaggi agrari, atteso che il legislatore statale, oltre agli aspetti paesaggistici ex art. 142, comma 1, lettera h) del D. Lgs. n. 42/2004, ne disciplina l'utilizzo sotto l'aspetto del bene universale che potrebbe essere sottratto alla collettività con usi non consoni e/o non compatibili alla normativa vigente in materia di usi civici e secondo le procedure dalle stesse dettate (L. 1766/1926, R.D. 332/1928 nonché D.P.R. n. 327/2001, art. 4, L.R. 17/2008, L. 168/2017);



COMUNE DI ROCCABERNARDA

88835 Provincia di Crotone
AREA III - SERVIZIO TECNICO (LL.PP. e Urbanistica)
Ing. Domenica De Miglio

considerato che:

- con DD 14163 del 05/10/2023 - veniva approvato l'Elenco degli istruttori Periti Demaniali ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento Regionale n.10 del 05/12/2022 - abrogato dal Regolamento Regionale n.15/2024 di attuazione della L.R.18/2007;
- l'Elenco degli istruttori e periti demaniali (ALLEGATO A) e dei non ammessi (ALLEGATO B), in esito all'attività svolta dalla Commissione per la vigilanza sull'Albo degli istruttori e perito demaniali, risulta in vigore in quanto non è stato ancora aggiornato dalla stessa Commissione.
- che con Regolamento regionale n.15/2024 si attribuisce al Comune "l'onere di conferimento degli incarichi ai soggetti iscritti all'Elenco inerenti alle operazioni di sistemazione delle terre di uso civico", nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii. e dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- il comune dovrà provvedere alla stipula del contratto di prestazione d'opera nel rispetto dei principi di pubblicità, non discriminazione, parità di genere, trasparenza e rotazione degli incarichi.

preso atto della richiesta di accertamento della sussistenza del gravame di uso civico sui terreni interessati dal progetto "Ripristino dell'officiosità idraulica e ricostruzione argini del fiume Tacina"- Delibera CIPE n.26/2016 - "FSC 2014-2020: Piano per il mezzogiorno" - Codice rendis: 18ir317/g1 - CUP J93B17000060001 - urgente - da parte della Regione Calabria *Commissario di Governo* per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria - art. 10 Legge n.116 dell'11/08/2014;

visto che il comune deve procedere, ai sensi del regolamento regionale n. 15 del 30/12/2024, all'affidamento degli incarichi di PID per pervenire alla ricognizione demaniale relativa all'istanza sopra menzionata in riferimento del quale si può presentare manifestazione di interesse in maniera generica;

dato atto che il Comune di Roccabernarda, nel rispetto dei principi di pubblicità, non discriminazione, parità di genere, trasparenza e rotazione degli incarichi, pubblica apposito Avviso pubblico rivolto ai soggetti iscritti nella Sezione di cui alla lettera a) dell'Elenco aggiornato regionale degli istruttori e periti demaniali (ALLEGATO A), ai fini dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse per il conferimento dell'incarico di perito demaniale;

RENDE NOTO

che il Comune di ROCCABERNARDA (KR) intende affidare l'incarico professionale per l'accertamento dell'esistenza del vincolo Uso Civico relativo al "Ripristino dell'officiosità idraulica e ricostruzione argini del fiume Tacina" da parte della Regione Calabria *Commissario di Governo* per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria relativamente alle offerte di disponibilità che perverranno, previa verifica dei requisiti necessari per l'affidamento, rappresentando che la domanda deve essere corredata dalle seguenti dichiarazioni:

- 1) attestare, con autocertificazione ex D.P.R. 445/2000, la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'Elenco;



COMUNE DI ROCCABERNARDA

88835 Provincia di Crotone
AREA III - SERVIZIO TECNICO (LL.PP. e Urbanistica)
Ing. Domenica De Miglio

- 2) attestare, con autocertificazione ex D.P.R. 445/2000, di non avere situazioni di conflitto di interessi con il Comune interessato, né incarichi pendenti in contraddittorio con la Regione Calabria o con il Comune conferente, ed obbligarsi a comunicare prontamente alla Regione e al Comune conferente l'insorgere di qualunque situazione di conflitto di interessi con l'incarico affidato;
- 3) obbligarsi ad accettare i compensi nella misura determinata nel contratto di incarico;
- 4) obbligarsi a rispettare, a pena di decadenza dall'incarico, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con DPR 16 aprile 2013 n. 62 e la disciplina integrativa regionale approvata con DGR n. 357 del 21/07/2023, nonché a farlo osservare dai propri collaboratori.

Art. 1) - Oggetto dell'incarico

1. In esito all'accertamento, il PID produce, a mezzo PEC, una relazione, firmata digitalmente, come disciplinato dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 15/2024, che qui si intende integralmente riportato;
2. Competono al perito demaniale anche le successive operazioni di voltura catastale, registrazione e trascrizione degli atti di affrancazione, legittimazione, alienazione di terre che hanno mutato la originaria destinazione agro-silvo-pastorale ove già autorizzati dalla Regione.
3. Nei territori per i quali la Regione ha autorizzato l'alienazione a seguito di assenso alla sdemanializzazione, le operazioni peritali si concludono solo dopo che tutti i possessori abbiano provveduto al pagamento al Comune del corrispettivo stabilito dal perito demaniale per la "intera superficie", quale risarcimento ai residenti per la superficie sottratta al demanio civico.

Art. 2) - Doveri dell'istruttore e del perito demaniale

1. L'istruttore e/o il perito tecnico nominato dall'Ente svolge di norma le funzioni di accertamento e del suo operato risponde solo all'Ente;
2. Ha il dovere di informare l'ufficio comunale di ogni difficoltà che dovesse riscontrare nel proprio operato e ha l'obbligo di segnalare ogni eventuale irregolarità che dovesse riscontrare nel compiere le operazioni demaniali.
3. L'operato dell'istruttore e/o il perito delegato tecnico deve essere, quindi improntato all'assoluta imparzialità e garanzia dei diritti originari imprescrittibili delle popolazioni sulle terre civiche.
4. In particolare in osservanza al Codice Deontologico l'attività del Perito e istruttore demaniale deve essere improntata sull'indipendenza e dignità della professione.
5. Il perito adempie ad una funzione sociale di pubblica utilità, nell'ambito della giustizia, pertanto il compito del perito è di concorrere all'accertamento della verità.
6. L'esercizio dell'attività peritale è fondato sulla libertà e sull'indipendenza professionale che costituiscono irrinunciabile diritto del perito. L'accettazione degli incarichi peritali, anche nel caso di studi professionali associati o l'esercizio professionale in più località, impone l'obbligo al perito di assicurare e garantire la continuità della prestazione.
7. Nell'esercizio della professione il perito deve costantemente attenersi alle conoscenze tecnico-scientifiche ed alla propria esperienza professionale assumendo come valore fondamentale il rispetto e la tutela dei diritti civili sui beni demaniali o di dominio collettivo.
8. Non deve soggiacere ad interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura. Il perito denuncerà agli organi preposti ogni tentativo, da qualunque parte provenga, di imporgli comportamenti non conformi alla deontologia professionale.



COMUNE DI ROCCABERNARDA

88835 Provincia di Crotone
AREA III - SERVIZIO TECNICO (LL.PP. e Urbanistica)
Ing. Domenica De Miglio

Art. 3) Durata dell'incarico

1. L'incarico professionale di PID, secondo quanto disposto dall'art°11 del Regolamento può essere conferito per una durata massima stimata di un anno.

Art. 4) Onorario professionale

1. L'ammontare del corrispettivo dovuto al soggetto incaricato, che sarà posto a carico dei soggetti nel cui interesse sono eseguite le operazioni peritali, sarà commisurato al tempo impiegato per lo svolgimento dei compiti assegnati e determinati in base alle vacanze, nella misura stabilita dalla normativa nazionale vigente;
2. Detto corrispettivo, per ogni singola prestazione, sarà comprensivo del rimborso delle spese effettivamente sostenute;
3. La parcella professionale è validata dal comune e prevista nel disciplinare d'incarico;
4. Il compenso professionale deve essere accettato da parte del richiedente l'accertamento con espressa accettazione da parte dello stesso dell'obbligo di pagamento del professionista;

Art. 5) Incarichi Collegiali

1. L'incarico per l'espletamento delle operazioni demaniali può essere svolto collegialmente da più professionisti, in questo caso il compenso globale è determinato sulla base di quello spettante ad un solo professionista aumentato del quaranta per cento per ciascun degli altri componenti il collegio; salvo quanto diversamente disposto nell'atto di incarico.

Art. 6) Requisiti per la partecipazione e presentazione della domanda

1. I soggetti interessati all'affidamento dell'incarico professionale devono possedere i seguenti requisiti minimi:
 - a) Devono fare parte dell'elenco aggiornato regionale degli istruttori e periti demaniali con iscrizione nella sezione lett. a) ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di attuazione dell'art.13 della L.R. 18/2007, disciplina dell'albo regionale degli istruttori e periti demaniali;
 - b) Assenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
 - c) Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 "Cause di inconferibilità e Incompatibilità" del Regolamento Regionale 15/2024.

Art. 7) - Presentazione dell'Istanza

La presentazione dell'Istanza di Partecipazione alla presente Manifestazione di Interesse, dovrà pervenire al Comune di RoccaBernarda, con sede in della Resistenza, 88835 RoccaBernarda (KR), **entro e non oltre le ore 12 del giorno del 14 Aprile 2025**, con una delle seguenti modalità:

1. Mediante posta elettronica certificata (P.E.C.), firmata digitalmente al seguente indirizzo: segreteria.roccabernarda@asmepec.it;
2. Mediante raccomandata indirizzata all'Ufficio Protocollo del Comune di RoccaBernarda, con sede in via della Resistenza, 88835 RoccaBernarda (KR);
3. Mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di RoccaBernarda, con sede in via della Resistenza, 88835 RoccaBernarda (KR);

In caso di spedizione postale, farà fede la data di ricevimento risultante dal registro protocollo del Comune di RoccaBernarda e non quella di spedizione apposta dall'Ufficio Postale accettante.

Il Plico, recante la seguente dicitura: "Manifestazione di Interesse per l'affidamento dell'incarico di Perito Demaniale per l'accertamento degli usi civici sui terreni nel Comune di RoccaBernarda ai sensi della Legge Regionale n. 18/2007 e ss.mm.ii." dovrà contenere la seguente documentazione:



COMUNE DI ROCCABERNARDA

88835 Provincia di Crotone
AREA III - SERVIZIO TECNICO (LL.PP. e Urbanistica)
Ing. Domenica De Miglio

a) "Istanza di Partecipazione", da redigere secondo l'Allegato A - Modello Domanda di partecipazione - (allegato al presente "Avviso Pubblico") e allegati ivi previsti.

Art. 8) Modalità di espletamento e fase successiva alla ricezione delle manifestazioni

1. Il Comune di Roccabernarda verificherà il possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa per ogni domanda pervenuta e redige un elenco dal quale verranno "sorteggiati" per la formalizzazione dell'incarico di Perito Istruttore Demaniale associando il nominativo del PID alle istanze di accertamento degli usi civici di cui all'allegato: Elenco "Istanze di ricerca sussistenza Usi Civici".

Art. 9) Altre informazioni

1. Il presente Avviso Pubblico, finalizzato ad avviare un'indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola il Comune di Roccabernarda in alcun modo.
2. Il Comune di Roccabernarda si riserva di interrompere in qualsiasi momento la presente indagine, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
3. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Domenica De Miglio.

Art. 10) - Pubblicazione avviso

1. Il presente avviso è pubblicato, per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 24 Febbraio 2025;
 - a) Sulla sezione istituzionale "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.
 - b) Sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Roccabernarda.

Si allegano:

- a) Specifiche della Richiesta accertamento della sussistenza del gravame di uso civico;
- b) Allegato A - Domanda di partecipazione.

Roccabernarda, 3 aprile 2025

Il Responsabile
Ing. Domenica De Miglio



Domenica De Miglio